

Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle Province della Sicilia

COMUNICATO STAMPA DEL 5 LUGLIO 2015

I Presidenti degli Ordini dei Medici e Odontoiatri di tutte le province della Sicilia sono molto preoccupati per la situazione che si è venuta a determinare in Regione, a seguito delle dimissioni di Lucia **Borsellino** da assessore alla Sanità. "Come Presidenti ci siamo consultati e abbiamo deciso di assumere una presa di posizione e un'iniziativa: chiedere un intervento del Presidente della Repubblica Sergio **Mattarella**". Lo comunica Salvatore **Amato**, Presidente dell'Ordine di Palermo e coordinatore regionale di tutti gli ordini siciliani che precisa: "la nostra preoccupazione deriva dalle motivazioni che Lucia Borsellino ha illustrato nel dare le dimissioni, in difesa della Legalità, un tema che è molto caro agli Ordini dei Medici".

Ecco alcune frasi di Lucia Borsellino: "si sono persi di vista gli obiettivi, la coerenza rispetto al progetto iniziale. C'è stato un abbassamento di tensione, anche morale. [...] Oggi torno a essere la figlia di Paolo. E, in nome dei suoi semplici insegnamenti, chiedo a tutti di non invitarmi, il 19 luglio, alla commemorazione di via D'Amelio. [...] Non capisco l'antimafia come categoria, come sovrastruttura sociale. Sembra quasi un modo per cristallizzare la funzione di alcune persone, magari per costruire carriere. La legalità, per me, non è facciata, è una precondizione di qualsiasi attività".

Per il Presidente Amato: queste parole sono come pietre: "come Presidenti degli Ordini dei Medici, riteniamo che le dimissioni di Lucia Borsellino siano l'ultimo di una serie di episodi che dimostrano come la situazione politica in Sicilia sia ormai fuori controllo. Le ripercussioni sulla Sanità sono evidenti, ma ci sono ricadute negative nella nostra società, in settori ormai in caduta libera come l'economia e l'occupazione, soprattutto giovanile. Il disagio è diffuso. I nostri cittadini hanno dovuto già subire in questi anni le

conseguenze dovute ai piani di rientro e tagli lineari; non sarebbe accettabile che a questi si aggiungesse il sospetto di comportamenti non etici, per questo sarebbe auspicabile una maggiore chiarezza. Riteniamo che la Sicilia non possa continuare ad essere governata così: tutti i limiti sono stati superati! Siamo ormai alla tracimazione”.

Occorre un intervento autorevole e deciso da parte della più alta Istituzione dello Stato. Ci rivolgiamo pertanto al Presidente della Repubblica Sergio **Mattarella** perché intervenga per salvare la Sua e la Nostra Regione. Proprio per la storia di Mattarella riteniamo che il Presidente non possa non tener conto della denuncia avanzata da Lucia Borsellino.

In Sicilia, ripristinare la Legalità significa anche ridare fiducia e speranza ai siciliani che, ormai in larga maggioranza, vorrebbero voltare pagina. Non si può aspettare più, il rischio che la Sicilia sprofondi nel baratro è sempre più alto.